

CRI - Raccolta 200 Quiz - CTR Formazione Campania
MODULO 11 – LESIONI DA CALDO E DA FREDDO

M11 / 1 - in caso di colpo di sole, bisogna ... valutare i parametri vitali, spostare in luogo fresco, slacciare e rinfrescare il capo con impacchi umidi.

Il colpo di sole è causato da una eccessiva esposizione diretta al sole che provoca un aumento della temperatura. Conseguentemente si verifica una eccessiva vasodilatazione con calo pressorio e stato di shock. Il colpo di calore è dovuto a un aumento della temperatura corporea a causa del clima caldo e umido. L'organismo accusa il maleore perché assorbe più calore di quanto riesce a cederne all'esterno con la sudorazione. I fattori predisponenti sono: temperatura ambientale > 35°C e umidità superiore all'80%;

obesità;

superlavoro muscolare;

etilismo;

iperexcitabilità del sistema nervoso centrale;

assunzione di determinati farmaci (diuretici, antiparkinson, betabloccanti, antistaminici).

Anziani, bambini e donne sono maggiormente soggetti al collasso da calore. Particolarmente a rischio sono i lattanti lasciati, anche solo per brevi periodi, in autovetture ferme sotto il sole, con i vetri chiusi.

I sintomi più comuni del colpo di sole sono: cefalea, sete estrema, nausea, vertigini, sudorazione profusa, spasmi e febbre altissima (43-44°C) che può arrecare notevoli danni a organi importanti, quali il cervello, il fegato, i reni.

In caso di colpo di sole:

Posizionare la vittima all'ombra e al fresco con la testa alta;

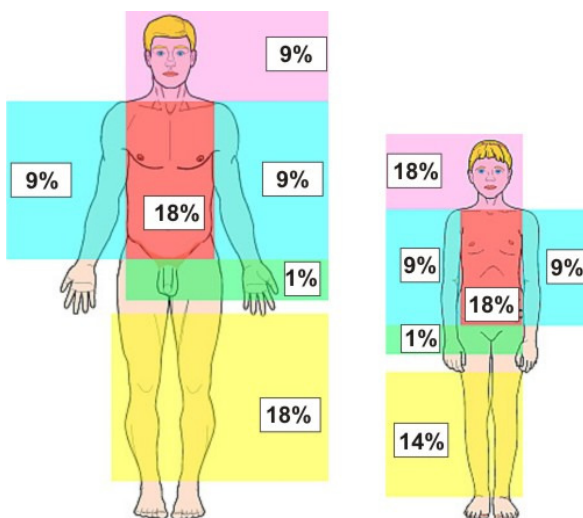
Slacciare o togliere gli abiti stretti;

Avvolgerla in un lenzuolo (o coperta) fresco e umido;

Ventilare la vittima;

Chiamare con la maggiore tempestività possibile ALS.

M11 / 2 - un bambino di 6 anni si rovescia sul capo una pentola di acqua bollente. La percentuale di superficie ustionata ... sarà del 18 %. È di fondamentale importanza valutare l'estensione dell'ustione. Indipendentemente dal grado, maggiore sarà la superficie colpita, più grave sarà l'infortunato. La Regola del Nove o Regola di Wallace, permette di calcolare in percentuale la superficie ustionata, assegnando ad ogni parte corporea un valore. Per un adulto, al capo viene assegnata una percentuale del 9%; ciascun arto superiore il 9%; ciascun arto inferiore il 18%; la parte anteriore del tronco il 18%; la parte posteriore del tronco il 18%; 1% per i genitali. Riguardo il bambino, di cui come sempre ci teniamo a ricordare, non è un piccolo adulto, le percentuali cambiano. Per cui abbiamo il 18% per il capo; il 18% per la parte anteriore del tronco; il 18% per la parte posteriore del tronco; il 9% per ciascun arto superiore; il 14% per ciascun arto inferiore; 1% per i genitali. È bene ricordare inoltre che sono definite ustioni critiche quelle complicate da lesioni del tratto respiratorio, dei tessuti molli e/o delle ossa; tutte le ustioni di 2° e 3° che coinvolgono il volto, i piedi, l'inguine e le articolazioni principali; ustioni di 1° che interessano più del 75% del corpo; ustioni di 2° che interessano più del 30% del corpo; ustioni di 3° che interessano più del 10% del corpo.



CRI - Raccolta 200 Quiz - CTR Formazione Campania
MODULO 11 – LESIONI DA CALDO E DA FREDDO

M11 / 3 - paziente cosciente, con ustioni di 2° superiori al 25% della sua superficie corporea, vanno somministrate contenute ma frequenti quantità di ... acqua e soluzioni saline. Le ustioni di 2° sono caratterizzate da flittene con essudazioni di liquidi biologici che portano a scompensi elettrolitici. L'equilibrio idrosalino (o equilibrio idro-elettrolitico) è il principio per il quale la concentrazione di soluti nell'ambiente acquoso di un organismo vivente viene mantenuta costante nel tempo, attraverso il controllo dell'assunzione e della perdita di liquidi e di Sali. La regolazione dell'equilibrio idrosalino negli organismi dotati di apparato circolatorio è strettamente collegata alla regolazione della pressione sanguigna, per cui in caso di squilibrio idrosalino dovuto ad una ustione, la somministrazione contenuta ma frequente di soluzioni saline aiuta a contenere lo scompenso. Alcuni protocolli di emergenza (Maryland Way, EMT-A Skills Manual), tuttavia, avvertono di non somministrare all'infortunato, con lesioni che interessano più del 20% della superficie corporea, alcun liquido per via orale.

M11 / 4 - quale tra queste complicazioni è possibile riscontrare in un infortunato ustionato gravemente? Blocco renale. L'ustione è una lesione irreversibile dei tessuti, provocata dal contatto con calore elevato o con sostanze chimiche, quali gli acidi, le basi forti e i solventi. In base all'aggressione della cute da parte di queste sostanze o calore si determina una lesione con profondità fino allo 3°, ed estensione dei tessuti fino anche al 100%. Le principali complicanze delle ustioni sono:

- Disidratazione dell'organismo: in caso di ustione dei 40% della superficie cutanea di un uomo alto 180 cm e dei peso di 90 Kg la perdita di liquidi può arrivare a quasi 10 litri entro 5 ore dall'ustione;
- Infezione, setticemia: al momento della lesione termica viene distrutta anche la flora batterica cutanea, ma entro le prime 24 ore i germi popolano nuovamente la superficie ustionata che, priva della difesa cutanea, costituisce una porta aperta all'ingresso dei microbi nell'organismo;
- Sofferenza renale: le sostanze tossiche delle superfici ustionate devono essere eliminate per via renale sovraccaricando di lavoro questi organi;
- Intossicazione: in caso di ustioni chimiche anche se di primo grado, se sono molto diffuse possono provocare gravi intossicazione ad organi nobili.

M11 / 5 - quali tra le ustioni elencate viene definita critica? 2° che interessa più del 30% del corpo.
VEDI M11 / 2

M11 / 6 - la profondità di una ustione si misura ... classificando le ustioni stesse in 1°, 2° e 3° grado.
La severità dell'ustione dipende dall'estensione e dal grado di calore raggiunto, dalla durata del contatto e dall'area anatomica interessata.
Si parla di ustione di primo grado quando il processo patologico interessa solamente lo strato più superficiale della cute (chiamato epidermide). Rientrano in questa categoria le bruciature di minore entità che si manifestano con un lieve arrossamento, associato a tumefazione, dolore e bruciore locale. La funzione "barriera" della cute non viene compromessa, così come la salute generale del paziente; la guarigione avviene nell'arco di pochi giorni, solitamente senza esiti cicatriziali e spesso con ampie desquamazioni. Le lesioni da eccessiva esposizione solare o quelle causate dal contatto con liquidi a temperatura moderatamente elevata, come un caffè od un the ancora troppo caldi, sono un tipico esempio di ustioni di primo grado.
Nelle ustioni di secondo grado la lesione è più profonda, interessa il derma (il secondo dei tre strati cutanei) ed è accompagnata da flittene (vescicole ripiene di un liquido chiaro); caratteristico è anche il dolore intenso.
La massima gravità del processo lesivo si raggiunge con le ustioni di terzo grado, dove l'insulto termico, fisico o chimico, provoca lesioni agli strati profondi della pelle (può interessare il tessuto adiposo e muscolare, fino ad arrivare, nei casi più gravi, alle ossa sottostanti). Quando l'ustione è causata da fiamma od oggetti roventi, la necrosi cutanea porta alla formazione di croste secche e nere, mentre quando l'agente eziologico è un liquido bollente la cute si presenta molliccia e biancastra. Per via della carbonizzazione delle terminazioni nervose, il dolore può essere paradossalmente scarso o addirittura assente. L'intervento chirurgico è sempre necessario.

CRI - Raccolta 200 Quiz - CTR Formazione Campania
MODULO 11 – LESIONI DA CALDO E DA FREDDO

M11/ 7 - in caso di ustione da contatto con sostanza chimica, gli indumenti vanno tolti ... si, ma solo quelli non adesi alla cute.

Nel caso di ustioni dovute a sostanze chimiche, che distruggono i tessuti organici (pelle, cartilagini, ecc.), gli effetti dell'ustione dipendono principalmente da due fattori: la concentrazione della sostanza e la durata del contatto sui tessuti. Pertanto è indispensabile togliere gli indumenti impregnati alla sostanza chimica, se non attaccati alla pelle, tagliandoli se necessario e un immediato e abbondante lavaggio con acqua pura.